



TERRITORIALI DI MILANO

RSU DP I e DP II di MILANO

Milano, 05/04/2012

*Al Direttore Centrale del Personale
Dott. Girolamo Pastorello*

*Al Responsabile Centrale Relazioni Sindacali
Dott. Adolfo Bray*

*Alle Segreterie Regionale e Nazionale
FP Cgil Cisl FP Uil PA
CONFSALSALFI FLP USB*

*E p.c. Al Direttore DP I di Milano
Dott. Michele Garrubba*

*Al Direttore DP II di Milano
Dott. Orazio Andrea Passamonte*

A tutto il personale delle DP di Milano

Oggetto: Verbale incontro 02/04/2012

In data 03/04/2012 la Direzione Provinciale I Milano e la Direzione Provinciale II Milano hanno inviato alle scriventi i Verbali allegati, relativi agli incontri convocati dalle stesse rispettivamente per il giorno 2 aprile e per il giorno 30 marzo, convocazioni che erano state oggetto delle nostre risposte del 30 marzo, inviate ai destinatari della presente per conoscenza.

La lettura dei Verbali, identici nei contenuti, ha provocato notevole stupore: l'asserita impossibilità di riprendere il confronto sul tema dell'orario di lavoro, ignorando di fatto le motivazioni contenute nella nostra risposta, è decisamente sconcertante, in quanto l'impossibilità di discutere su questo tema è da ascrivere unicamente alle due Direzioni Provinciali, coadiuvate dalla

Direzione Regionale per la Lombardia. Senza ripercorrere tutti i passaggi ormai noti che hanno inizio con il settembre 2011, le scriventi OO.SS. e le RSU in carica in quel periodo avevano formulato quale base di discussione una ipotesi di soluzione per il confronto, della quale non si è mai potuti entrare nel merito per la assoluta indisponibilità dell'Amministrazione.

Unicamente questo atteggiamento ha condotto alle rotture delle relazioni sindacali, con la richiesta di attivazione delle procedure previste dall'art. 10 CCNI 2002-06. Le relazioni sindacali già interrotte a livello regionale hanno di fatto attivato da parte della Direzione Centrale la convocazione dello scorso 22 marzo, relativa proprio al ripristino alle relazioni sindacali in Lombardia, con la proposta di un Verbale da parte dell'Amministrazione e le successive integrazioni proposte dalle OO.SS: nel Verbale si fa riferimento comunque al tema dell'orario di lavoro e alla necessità di considerare il contesto territoriale (il che vale per tutto il territorio regionale), aspetto ben presente dal settembre 2011 alle scriventi, e alla base della proposta a suo tempo formulata .

Rispettosi delle procedure previste e, soprattutto rispettosi dei reciproci ruoli, profondamente convinti del valore che assumono relazioni sindacali corrette per il buon funzionamento dell'Agenzia, consapevoli che il benessere personale e organizzativo dei dipendenti è una risorsa e un valore aggiunto da perseguire, ci siamo attenuti a comportamenti corretti per ottenere risultati utili e, possibilmente, condivisi: le affermazioni che puntano a valorizzare il capitale umano e il ruolo del confronto sindacale, che abbiamo letto in occasione delle elezioni delle RSU, per noi non sono pleonastiche o dovute, la loro credibilità si misura dai comportamenti concreti.

Nonostante lo stupore e lo sconcerto non abbiamo cambiato idea: ci corre però l'obbligo di richiedere, a fronte di comportamenti che rappresentano ulteriori palesi e gravi violazioni del disposto contrattuale e delle corrette relazioni, di richiedere chiarimenti alla Direzione dell'Agenzia, per comprendere se questo è l'approccio che la stessa condivide, riservandoci al riguardo, e sempre nel rispetto dei tempi e della correttezza, ogni ulteriore azione sindacale e legale.

In attesa del richiesto chiarimento, che riteniamo urgente, si porgono distinti saluti.

FP Cgil	Cisl FP	UIL PA	Confsal SALFI	FLP	USB	RSU
Tatiana Cazzaniga	Maurizio Irrera	Ugo Barbieri	Romeo Limadori	Paolo Cocozzello	Fabrizio Pinto	DP I e DP II MILANO